

Il Gesù che trascende la religione



(Kevin J. Todeschi)

Particolarmente in questo periodo dell'anno può essere utile riflettere sul Gesù che troviamo nelle letture di Edgar Cayce – un Gesù che non si interessa di settarismo, la separazione di ideologie o le molte differenze religiose che esistono fra la gente in tutto il mondo. Sfortunatamente questo Gesù dell'unificazione non è generalmente conosciuto nella società contemporanea. Invece ci presentano un Gesù che divide la gente e troppo spesso porta ad una mentalità "noi contro loro".

Una delle conferme più sorprendenti di quanto le religioni troppo spesso ci dividono si verificò qualche anno fa a Gerusalemme durante un viaggio dell'A.R.E. in Terra Santa. Sebbene ci fossero molti luoghi bellissimi e toccanti a Gerusalemme, la cosa che mi sorprese di più in quella città era il fatto che le varie religioni erano spesso in contrasto fra loro all'interno della propria fede! Alcuni ebrei non consideravano altri ebrei religiosi a causa del loro approccio alla dieta, al vestire o al sabbath. Alcuni musulmani erano inorriditi dall'apatia apparente (mentre altri erano inorriditi dall'intensità emotiva) di altri fedeli nei confronti dello stato dell'islam, della collocazione delle donne o del loro rapporto con gli ebrei. Ma per me, l'evento più inquietante nella Terra Santa stava avvenendo proprio all'interno di alcune chiese cristiane.

In certi luoghi venerati erano sorte delle dispute su quale confessione cristiana "possedesse" quale parte della chiesa. Come risposta, ogni confessione si era costruita il proprio altare – in modo che una chiesa poteva avere tre, quattro o anche cinque altari specificamente segnalati. Le parti della chiesa che rimanevano soggette a controversia erano spesso trascurate, fino al punto che il pavimento in discussione rimaneva sporco, la polvere sulle pareti si accumulava per l'abbandono e persino lampadine bruciate non venivano sostituite! Era forse stata questa l'idea che Gesù aveva avuto in mente?

Il Gesù che incontriamo nelle letture di Edgar Cayce non solo trascende le confessioni cristiane ma trascende anche ogni movimento religioso. Infatti, dal punto di vista delle letture, Gesù è il modello per ogni anima sulla Terra senza badare alla religione della persona.

Dall'angolazione di Cayce, Gesù è venuto per manifestare in modo perfetto una coscienza di unione e la perfezione spirituale. La missione di questa anima non era proprio quella di creare una religione, bensì di essere di servizio come Fratello Maggiore a tutta l'umanità e di dimostrare che era possibile manifestare la coscienza spirituale sul piano tridimensionale. Seguono alcuni fra i molti esempi che illustrano ulteriormente il Gesù che troviamo nelle letture di Cayce:

D. La Coscienza di Cristo dovrebbe essere descritta come la consapevolezza insita in ogni anima, impressa come schema nella mente e in attesa di essere svegliata dalla volontà, dell'unione dell'anima con Dio?

R. Corretto. E' esattamente questa l'idea! (5749-14)

Poiché il Maestro, Gesù, proprio il Cristo, è il modello per ogni uomo sulla Terra, che sia pagano o ebreo, parto o greco. Poiché tutti hanno il modello, che si rivolgano a quel nome o meno ... (3528-1)

Che cosa farai con questo uomo, tuo fratello maggiore, il tuo Cristo, il quale – affinché il tuo Destino possa essere sicuro in Lui – ti ha mostrato la via più eccellente. Non in grosse azioni di prodezza, non nell'esaltazione del tuo sapere o del tuo potere; bensì nella dolcezza delle cose dello spirito: amore, gentilezza, sopportazione, pazienza; queste cose ti ha fatto vedere tuo fratello affinché, applicandole nelle tue relazioni con il prossimo, giorno per giorno, un po' qua, un po' là, tu possa diventare tutt'uno con Lui come Egli ha destinato che tu dovresti esserlo! Vuoi separarti da Lui? Poiché non esiste nulla ... che ti possa separare dall'amore del tuo Dio, di tuo fratello, eccetto il tu stesso sé! (849-11)

Centinaia di letture testimoniano il fatto che il modello della vita di Gesù è il modello per tutti noi. E' un modello per la comprensione del nostro legame reciproco (e con il Creatore) e per cercare di manifestare quell'unione di coscienza nella nostra vita quotidiana. Per me, come anche per molti altri, le informazioni nelle letture su Gesù creano una guarigione, un'opera di mediazione e una sinergia che connette le filosofie spirituali e le religioni piuttosto che dividerle.

Da: Venture Inward, novembre/dicembre 2007